

Portiamo l'acqua a 100

- **100** euro l'anno di investimenti per abitante
- **100** gestori di media/grande dimensione

RIFORMA DEL SERVIZIO IDRICO: LE PROPOSTE DI UTILITALIA

1

Superare le gestioni in economia

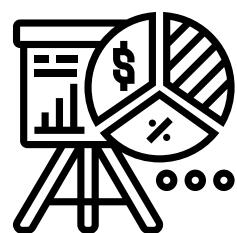
Garantire l'immediato trasferimento alle Regioni dell'esercizio delle funzioni ed il mantenimento delle stesse per tutta la durata dell'affidamento a regime del Servizio Idrico Integrato, in tutti quei territori in cui la legge Galli prima, e il Testo Unico Ambientale dopo, non sono mai state attuate e persistono le gestioni in economia



2

Rafforzare le capacità gestionali

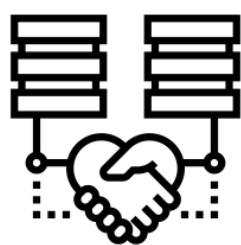
Utilizzare in tempi rapidi parametri oggettivi di capacità gestionale (ARERA) sulla base dei quali effettuare verifiche semestrali. Alla verificata incapacità gestionale dovrà seguire una delibera dell'EGATO che motivi la prosecuzione della concessione, oppure la sua revoca con contestuale affidamento a un nuovo gestore con adeguato « rating » di capacità



3

Favorire le aggregazioni

Favorire le aggregazioni tra aziende rafforzando gli attuali assetti anche prevedendo incentivi economici e/o le aggregazioni per ripermimetrazioni, valutando l'efficienza di affidamenti per ambiti più ampi, non legati necessariamente a linee di demarcazione di carattere amministrativo e più aderenti alle esigenze operative



4

Sostenere un approccio integrato

Prevedere, per favorire l'adattamento delle infrastrutture agli effetti dei cambiamenti climatici, un allargamento del perimetro di attività dei gestori che ricomprenda il campo delle infrastrutture per il riuso, la gestione sostenibile delle acque meteoriche, il recupero energetico e di materia, il drenaggio urbano e il governo di infrastrutture di livello distrettuale quali invasi ad uso plurimo e interconnessioni sovraregionali

